



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAONA

Via Aldo Moro n. 6 - 23019 TRAONA (SO) - Tel. 0342 653340

Codice Fiscale: 82003850144 - Codice Ufficio Univoco UFZVHU

e-mail: SOIC81200L@ISTRUZIONE.IT - SOIC81200L@PEC.ISTRUZIONE.IT

sito web: www.ictraona.edu.it

PIANO ANNUALE

PER

L'INCLUSIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI

TRAONA

A.S.2024-25

Premessa

In una realtà scolastica caratterizzata da bisogni sempre più eterogenei il nostro Istituto ritiene fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno e il successo formativo attraverso un insegnamento strutturato secondo il principio dell'inclusività in ottica biopsicosociale.

In base a quanto indicato nella C.M. n. 8 del 6 Marzo 2013 e da quanto ribadito nel protocollo ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013, la progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Il PAI deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, "lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni" (Prot. N.2563 del 22 novembre 2013). Progettare percorsi didattici inclusivi significa attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente. Il Piano Annuale per l'Inclusione è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi e le azioni che da intraprendere per fornire risposte adeguate agli alunni e in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES). Finalità prioritaria è quella di garantire a tutti il diritto allo studio sviluppando le potenzialità dell'individuo, favorendo la piena formazione della personalità degli studenti, abbattendo le barriere all'apprendimento, promuovendo i facilitatori che consentono il raggiungimento della performance. Il nostro Istituto pone particolare attenzione alla promozione del successo formativo di tutti gli scolari ed ha assunto gli impegni e le responsabilità regolati dalla Direttiva Ministeriale del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali", ponendo attenzione alle strategie di apprendimento e al vissuto emotivo degli allievi, in quanto lo star bene a scuola e il vivere con serenità l'esperienza scolastica è uno dei requisiti fondamentali per accrescere la motivazione allo studio, per agevolare gli apprendimenti, per migliorare l'autostima e per contenere la dispersione scolastica.

"Inclusione" significa progettare la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria.

Secondo la CM n° 8 del 6/3/13 i principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una situazione di Bisogni Educativi Speciali, sono individuati in queste sottocategorie:

a) disabilità certificata ai sensi della legge 104/92.

b) Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA - Legge 170/2010): dislessia (disturbo specifico della lettura), disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nei suoi elementi fonologici, meta-fonologici e ortografici), discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).

c) BES per Disturbi evolutivi specifici: deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve.

d) BES per Svantaggio linguistico-culturale/svantaggio socioeconomico: difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, difficoltà socioeconomiche, alunni con una generica certificazione sanitaria per disturbi evolutivi aspecifici o per disturbi nell'area del linguaggio verbale e non verbale. Sono qui inseriti, infine, tutti quegli alunni che vivono situazioni particolari quali: alunni allontanati dalla famiglia d'origine, alunni adottati, alunni segnalati ai servizi sociali, alunni con comportamenti dirompenti, alunni che presentano particolari condizioni di salute, alunni profughi da zone di guerra.

1. Rilevazione dei BES presenti	Totale	Infanzia	Primaria	Second.
a) Disabilità certificate (L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26	1	19	6
➤ minorati vista	0	0	0	0
➤ minorati udito	0	0	0	0
➤ Psicofisici	26	1	19	6
b) Disturbi evolutivi specifici (con certificazione)	62	2	24	36
➤ DSA/DSL	43	0	15	28
➤ ADHD/DOP	12	0	7	5
➤ Borderline cognitivo	0	0	0	0
➤ Altro:				
➤ Disturbi aspecifici dell'apprendimento	7	2	2	3
➤ Disturbi dell'emotività/disturbi attentivi/della condotta				
c) Svantaggio				
➤ Socio-economico				
➤ Linguistico-culturale				
➤ Disagio comportamentale/relazionale				
➤ Altro				
Totali				
% su popolazione scolastica **				
N° PEI redatti dai GLO	26	1	19	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	60	0	24	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	19	0	11	8

L'Istituto Comprensivo di Traona ha accolto nell'anno scolastico 2024/25 un totale di 501 alunni così suddivisi: -Infanzia: N°124
-Primaria: N°245
-Secondaria di primo grado: N°132

2. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione		No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coincide con la funzione strumentale Inclusione/GLI	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa (progetto “Con-tatto” e progetto “Porcospini”)	Sì

3. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e referenti di classe	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (formazione bullismo)	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (formazione bullismo)	Sì

6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No

8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì

Sintesi della situazione	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano le attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Presenza di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico dei minori provenienti da strutture protette.		X			
* 0= per niente positiva- 1= poco positiva- 2=abbastanza positiva- 3=molto positiva-4=moltissimo positiva.					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

- Convoca e presiede il GLI.
- È messo a conoscenza del percorso scolastico di ogni allievo con BES.
- Interviene direttamente nel caso si presentino difficoltà nell'attuazione dei percorsi didattici personalizzati.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) -

Sostituisce ed amplia il GLI.

- Attualmente è composto dalla funzione strumentale per l'Inclusione, dagli insegnanti di sostegno e da docenti disciplinari.
- Ha il compito di definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare, anno dopo anno, il livello di inclusività dell'istituto.
- Rileva i BES presenti nell'istituto, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Funzione Strumentale "Inclusione"

- Organizza e coordina gli incontri del GLI.
- Collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.
- Approfondisce il tema della valutazione in collaborazione con le altre funzioni strumentali al fine di elaborare un modello comune sia di riferimento per la valutazione delle abilità sia per la certificazione delle competenze acquisite.
- Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.
- Gestisce materiali specifici semplificati e digitali (audiolibri, sintesi vocali) sia per l'apprendimento a scuola, che per quello a casa (supporto ai genitori).
- Supporta i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato).
- Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni DSA durante lo svolgimento delle prove INVALSI.
- Promuove l'attivazione di percorsi inclusivi.
- Rendiconta al Collegio docenti.

Consigli di classe/Team docenti

- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Rilevano tutte le certificazioni non L. 104 e non DSA.
- Rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
- Verbalizzano le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
- Definiscono gli interventi didattico-educativi.
- Individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente.
- Progettano e condividono i progetti personalizzati; individuano e propongono le risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Collaborano alla stesura del Piano di Lavoro (PEI e PDP) e lo applicano; collaborano con famiglia e territorio e con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica.
- Supportano il Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive, di interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, nella rilevazione dei casi BES.
- Provvedono alla stesura del Piano di Lavoro (PEI) e ne coordinano l'applicazione.

Assistente educatore

- Collabora alle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Collegio Docenti

- Delibera il PAI su proposta del GLI (mese di Giugno).
- Esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Assume l'impegno a partecipare ad azioni di formazione per promuovere e potenziare la cultura della "inclusione" all'interno dell'Istituto.

Famiglie

- Informano il Dirigente Scolastico e i docenti della classe (o vengono informate) della situazione problematica.
- partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- condividono i contenuti del PDP, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.
- Attraverso un proprio rappresentante partecipano al GLI e collaborano nel definire le azioni strategiche finalizzate ad incrementare il livello di inclusività dell'istituto.

Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati

Per gli alunni con DSA/BES viene stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) elaborato sulla base delle normative vigenti, che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

La progettualità didattica sarà orientata all'inclusione; ciò comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE LUNGO IL CORSO DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

I BES sono una macro categoria che comprende tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento:

- alunni con bisogni educativi speciali,
- alunni con accertata disabilità,
- alunni con accertati disturbi specifici dell'apprendimento, ● alunni stranieri o svantaggiati,
- alunni con svantaggio sociale.
- Alunni con patologie sanitarie.

L'Istituto presta la massima attenzione a tutte le varie forme di disagio giovanile e ricerca interventi adeguati per farvi fronte promuovendo modalità didattiche e metodologiche inclusive, capaci di ridurre l'impatto negativo sul percorso formativo dell'alunno anche attraverso il coinvolgimento di famiglie e territorio con i quali è evidente la necessità di attivare un patto di alleanza collaborativa e di condivisione d'intenti. L'Istituto attiverà tutte le misure necessarie per assicurare a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento estendendo il campo di intervento e di responsabilità a tutta la comunità educante.

Il nostro Paese, insieme ai partner europei, è impegnato ad assicurare accoglienza umanitaria a coloro che fuggono dai territori coinvolti in conflitti. Sono molti i minori in età scolare costretti a sospendere la consueta vita quotidiana. Tra le molteplici esigenze cui far fronte è prioritario assicurare loro il proseguimento del percorso educativo e formativo, anche perché possano ritrovare condizioni minime di "normalità" quotidiana. In previsione dell'arrivo nell'istituto di studenti profughi sui diversi ordini di scuola, si concorda di dover dare loro tutto il sostegno e l'accompagnamento necessario per favorire un inserimento il più possibile sereno. Prioritario sarà il benessere psicofisico dei bambini/ragazzi favorendo la socializzazione e la relazione piuttosto che l'acquisizione di nozioni. Per questo è stato redatto un protocollo d'accoglienza ed un modello per elaborare un piano didattico personalizzato qualora ce ne fosse la necessità per alunni neoarrivati in Italia o di origine straniera.

Per il prossimo anno scolastico ci si propone:

- Si intende procedere ad una analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati in questi anni e formulare ipotesi per l'utilizzo funzionale delle risorse disponibili per incrementare il livello di inclusività dell'Istituto Comprensivo e permettere il raggiungimento del successo formativo ad ogni alunno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni. Le prove di verifica sono progettate in modo personalizzato e coerente con gli obiettivi individuati nel PEI/PDP.

Si utilizza una gamma di metodi per valutare i progressi didattici ed educativi, utilizzando un vasto repertorio di modalità di verifica (es. interrogazione individuale, questionari, test...).

Per tutti gli alunni si tende a privilegiare una valutazione formativa, tenendo conto del punto di partenza del ragazzo e dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Ciò premesso, nell'ottica di un incremento del grado di inclusività della scuola, è necessario che: la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari; tutti i docenti, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, qualora presente, stabiliscano livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE LUNGO IL CORSO DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

-valutare gli alunni in difficoltà coinvolgendo tutto il team docente verificando e valutando gli obiettivi raggiunti considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno;

-adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, insegnanti di classe, assistenti educatori.

Docenti di Sostegno

Sono corresponsabili dell'attività didattica della classe. *Insegnanti di classe*

Promuovono attività inclusive utili a tutti gli alunni della classe, ciascuno secondo le proprie esigenze.

Servizio educativo scolastico

Supporta i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno; collabora secondo quanto organizzato dai docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto alle famiglie, all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE LUNGO IL CORSO DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Si prevedono i seguenti interventi a favore di quegli alunni in situazione di difficoltà e/o che necessitano di arricchimento in quanto inseriti in contesti socio-familiari poveri di sollecitazioni, nonché degli alunni che presentano comportamenti dirompenti, aggressivi, limitanti delle relazioni sociali e dell'apprendimento e anche di alunni passivi o poco motivati:

Promuovere la partecipazione da parte di tutti gli alunni ai progetti extracurricolari previsti per il prossimo anno scolastico.

Prosecuzione del progetto "Contatto" (psicologo scolastico e mediatore culturale) per tutti e tre gli ordini di scuola, riproposizione dei Progetti "Porcospini" e "Porcospini Web", PON, PNRR.

Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano le attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono e saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- l'elaborazione di PDP e PEI.

Infine puntuale sarà anche la comunicazione dei risultati di apprendimento, indispensabile per la gestione condivisa dei percorsi personalizzati con le famiglie, che saranno coinvolte anche con assunzione diretta di corresponsabilità educativa dei propri figli nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto è caratterizzato da una percentuale significativa di alunni con difficoltà scolastiche di varia origine. Per consentire la realizzazione di un percorso che favorisca il successo formativo a tutti gli alunni nella loro specificità, i docenti devono tener conto delle potenzialità di ciascuno; ciò significa attuare un'azione formativa individualizzata, ma nello stesso tempo porsi obiettivi comuni a tutto il gruppo classe. L'insegnante quindi è chiamato ad adattare le metodologie e gli strumenti in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti assicurando a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi del curriculum.

La didattica personalizzata può calibrare l'offerta didattica e le modalità relazionali sulle specificità di ogni singolo alunno.

L'esperienza dei docenti è in parte consolidata per quanto riguarda gli alunni certificati (disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento) considerando anche la diffusione e condivisione di buone pratiche, ma emergono tipologie di alunni per i quali gli insegnanti stanno ancora elaborando strategie di intervento proficue nel condurre un basilare percorso di apprendimento (alunni con disagio comportamentale e relazionale, alunni con aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati...). La scuola favorisce una sempre maggior diffusione ed applicazione di una didattica personalizzata per facilitare l'inclusione di questi alunni, anche attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche rivelatesi utili in questi casi, quali il Cooperative Learning con l'inserimento dell'alunno affiancato da un compagno tutor, l'utilizzo di metodologie interattive in alternativa alla lezione frontale, l'impiego didattico di canali motivanti (internet, musica, cinema).

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE LUNGO IL CORSO DEL PROSSIMO BIENNIO SCOLASTICO

Incremento della diffusione ed applicazione di una didattica personalizzata tramite:

- la promozione dell'uso di strumenti compensativi tecnologici tramite la progettazione e realizzazione di brevi corsi per DSA/BES;
- confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola sulle metodologie di insegnamento, sugli strumenti forniti, sulle modalità di somministrazione delle verifiche e sui criteri di valutazione (almeno per quanto riguarda italiano, matematica e materie di studio);
- la progettazione e realizzazione di attività significative, realmente motivanti.

Come già lungo il corso dei precedenti anni scolastici, nell'elaborazione/revisione del curriculum si terranno in considerazione:

- contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire);
- obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale);
- ricerca e laboratorialità nei metodi didattici;
- metacognizione;
- interdisciplinarietà; - interculturalità;
- competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.
- Curricolo di Educazione Civica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE LUNGO IL CORSO DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Valorizzazione delle risorse dell'organico dell'autonomia e di mediatori culturali per la progettazione e realizzazione di percorsi e progetti a carattere inclusivo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, i docenti incaricati della formazione delle classi, anche attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto per lo scambio di informazioni in merito agli alunni, provvede al loro inserimento nella classe più adatta. Nella formazione delle classi prime si ha cura che esse siano eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Accanto alle attività previste dal "Progetto Orientamento" che già da tempo l'istituto mette in atto (percorsi formativi ad hoc, test psicoattitudinali, consiglio orientativo...), a partire da quest'anno scolastico gli esiti del primo anno di scuola secondaria di secondo grado degli alunni licenziati dal

nostro istituto vengono monitorati e confrontati con i consigli orientativi forniti, nell'ottica del miglioramento del servizio.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il GLI provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 26 giugno 2025